



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna
Direzione Generale
UFFICIO V

Prot. MPI. AOODRER. n. 15472
il Dirigente: dott. Giancarlo CERINI

Bologna, 18 dicembre 2009

Ai Dirigenti responsabili
degli Uffici Scolastici Provinciali
LORO SEDI

Ai Dirigenti Tecnici
in servizio presso USR e USP
LORO SEDI

Agli Uffici Studi e Formazione
presso gli USP
LORO SEDI

Ai Dirigenti scolastici delle Direzioni Didattiche,
Istituti Comprensivi e Scuole secondarie I grado
LORO SEDI

Ai Dirigenti scolastici dei
Centri Risorse Territoriali Lingue comunitarie
POSEIDON e relativi staff dei tutor-formatori
LORO SEDI

All' Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell' Istruzione
Nucleo ex IRRE ER
Bologna

E, p.c. Alla Direzione didattica San Lazzaro 1° circolo
San Lazzaro di Savena (BO)

Oggetto: Avvio del progetto regionale "ELLE - Emergenza lingua". Caratteristiche delle iniziative, tempistica, risorse finanziarie, coinvolgimento delle scuole. Primi adempimenti.

Motivazioni dell'iniziativa

Sono ormai numerosi i riscontri circa i livelli di criticità delle competenze degli allievi italiani nel campo degli apprendimenti di base, in primis lingua e matematica. Ad esempio, le rilevazioni sui livelli di apprendimento dei quindicenni (Ocse-Pisa, 2006) mettono in evidenza l'aumento – nel corso degli ultimi anni - della fascia degli alunni in grave difficoltà su alcune competenze fondamentali in lingua, come ad esempio la comprensione dei testi scritti di varie tipologie.

La medesima tendenza è evidenziata dagli esiti della "quarta prova" nazionale nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di I grado (legge 176/2007), mentre le stesse prove INVALSI per la 2^a e 5^a classe della scuola primaria rivelano già primi segnali di difficoltà. Non a caso il recente Atto di Indirizzo del MIUR (8 settembre 2009) sul primo ciclo chiede di rafforzare la padronanza di conoscenze e abilità in alcune discipline fondamentali (italiano, matematica, lingua



Prot. MPI. AOODRER. n. 15472
il Dirigente: dott. Giancarlo CERINI

Bologna, 18 dicembre 2009

inglese, scienze) e di controllare con più attenzione la progressione degli apprendimenti in una ottica di continuità verticale, attraverso un migliore raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. L'insieme di questi dati richiede una risposta coerente da parte degli insegnanti, attraverso:

- a) la partecipazione "critica" alle rilevazioni degli apprendimento promosse dal Sistema Nazionale di Valutazione, al fine di costruire una rigorosa cultura della valutazione a livello di ogni istituto, anche attraverso opportune comparazioni interne ed esterne;
- b) l'analisi delle più diffuse prove di rilevazione degli apprendimenti linguistici (Invalsi, 4^a prova nazionale, Ocse-Pisa, Iea-Pirls), al fine di coglierne i quadri concettuali sottesi, il diverso andamento delle difficoltà e le implicazioni didattiche;
- c) la riflessione approfondita sulle metodologie di insegnamento, sui risultati che si raggiungono, sulle cause del successo e dell'insuccesso;
- d) l'adozione di specifiche misure per il miglioramento delle competenze linguistiche, attraverso iniziative di recupero, la realizzazione di unità di lavoro e di percorsi didattici, lo sviluppo di curricula disciplinari coordinati in verticale.

Il presente progetto, anche in relazione al buon esito del percorso sviluppato nell'a.s.2008/09 per l'ambito matematico (PROGETTO EMMA) intende favorire questi processi a partire dal coinvolgimento prioritario dei docenti che insegnano lingua italiana nella SCUOLA PRIMARIA e nelle tre classi della SCUOLA SECONDARIA di I GRADO.

Caratteristiche del progetto

Il progetto "Emergenza linguistica" presenta una scansione graduale (v. allegato 1) che prevede il progressivo coinvolgimento di:

- 30 formatori-tutor senior di lingua italiana a LIVELLO REGIONALE (che sosterranno l'insieme delle iniziative e agiranno all'interno di un presidio "linguistico" provinciale);
- l'individuazione in OGNI ISTITUZIONE SCOLASTICA di docenti-tutor junior (1 per la scuola primaria, preferibilmente di classe 4^a o 5^a, e 2 per la scuola sec.1°grado, 3 in caso di istituto comprensivo) che opportunamente formati, sono incaricati -d'intesa con il rispettivo Dirigente Scolastico- di programmare e realizzare almeno 2 "eventi" di sensibilizzazione sulla didattica della lingua italiana all'interno del proprio istituto;
- l'organizzazione a livello di OGNI PROVINCIA di almeno 4 seminari di sensibilizzazione per i docenti-tutor-junior (2 di carattere provinciale, 2 a livello di reti di scuole, in più edizioni) per il "montaggio" delle azioni da sviluppare all'interno delle scuole.

L'obiettivo delle diverse iniziative (regionali, provinciali, di rete, di scuola) è quello di riflettere sulle difficoltà di apprendimento in lingua italiana che si riscontrano fin dagli ultimi anni del primo ciclo, a partire dall'analisi delle prove di valutazione (4^a prova esame di terza media, prove Invalsi, altri strumenti di rilevazione), dal rapporto tra quadri concettuali sottesi alle prove e metodi di insegnamento, dalla messa in comune di efficaci proposte didattiche scaturite dalle migliori pratiche.

Il periodo di svolgimento delle iniziative è compreso tra il **mese di gennaio 2010 ed il mese di maggio 2011**, in modo tale da accompagnare alcune precise azioni di forte interesse ed innovazione per le scuole:

- attuazione del *nuovo regolamento in materia di valutazione degli alunni*;
- realizzazione delle prove Invalsi per scuole primarie e secondarie di 1°grado (maggio 2010),



Prot. MPI. AOODRER. n. 15472
il Dirigente: dott. Giancarlo CERINI

Bologna, 18 dicembre 2009

- preparazione *quarta prova d'esame* - 3° anno di scuola secondaria di I grado (giugno 2010),
- sperimentazione e monitoraggio delle *Indicazioni Nazionali* (triennio 2009 - 2012).

Ogni scuola ed ogni territorio, nella propria autonomia, potranno curare il progetto in base a specifiche esigenze, particolarità e vocazioni. Si sottolinea, al riguardo, l'impegno istituzionale di assicurare lo sviluppo delle iniziative programmatiche, anche attraverso apposita destinazione di risorse aggiuntive a livello provinciale e di scuola.

Organigramma e sedi decisionali

Il raggiungimento degli obiettivi del progetto richiede il concorso di una pluralità di soggetti, ciascuno con i propri ambiti di decisionalità e responsabilità. Si presenta, qui di seguito, **l'organigramma** complessivo del Progetto, rimandando agli allegati la presentazione analitica delle strutture e dei referenti.

-A livello regionale (USR) è stato costituito uno staff di progetto (gruppo di pilotaggio), con la responsabilità della supervisione complessiva del progetto, sotto il profilo scientifico ed organizzativo.

-A livello provinciale (USP) viene attivato un presidio linguistico in ogni provincia. Si suggerisce l'attivazione di detto presidio presso il Centro Risorse Territoriali per le lingue (CRT), che in questa fase svolge anche funzione di scuola polo Presidio POSEIDON. Il presidio ha il compito di dare impulso alle azioni territoriali, attraverso la costituzione di uno staff di formatori-tutor-senior e l'organizzazione dei seminari provinciali (v. elenco presidi allegato 3);

-A livello subprovinciale (USP) viene strutturata (o confermata) una articolazione in reti delle scuole del primo ciclo (primarie e sec.di 1° grado) al fine di programmare iniziative seminariali subprovinciali (due per ogni rete), in raccordo con possibili iniziative di richiamo sul problema dell'armonizzazione delle Indicazioni Nazionali(DPR 89/2009);

-A livello di singola scuola viene individuato uno staff (2 docenti per ogni scuola sec.1° grado, 1 per ogni Direzione didattica –eventualmente abbinando le istituzioni corrispondenti-, 3 per ogni istituto comprensivo), che partecipa ai seminari provinciali e subprovinciali, e “anima” poi all'interno dell'istituto di appartenenza alcune situazioni di informazione, sensibilizzazione, ricerca (due eventi) entro l'anno scolastico 2010/11, d'intesa con il **Dirigente Scolastico**.

Risorse impegnabili

a) A livello regionale

Per far fronte alle diverse esigenze finanziarie del progetto è stato assegnato uno specifico finanziamento alla Direzione Didattica 1° circolo di San Lazzaro (dirigente: Silvana Loiero) (email: boee15100e@istruzione.it; tel. 051 460060) attraverso la messa a disposizione di:

-fondo di riserva formazione dei docenti Contratto 2009; fondo residuo attività regionali per le Indicazioni per il curriculum; fondo regionale per attività di recupero (Direttiva 113); fondo per monitoraggio valutazione apprendimenti, cultura della valutazione.



Prot. MPI. AOODRER. n. 15472
il Dirigente: dott. Giancarlo CERINI

Bologna, 18 dicembre 2009

Con i fondi regionali saranno retribuiti i tutor-senior, per l'organizzazione dei seminari regionali, provinciali e di rete.

b) A livello provinciale e di scuola

Si suggerisce agli Uffici Scolastici Provinciali di procedere ad una attenta ricognizione delle risorse finanziarie disponibili per azioni di formazione, quali i fondi assegnati per formazione in servizio (2009), fondi assegnati per le Indicazioni (2007 e 2008), fondi assegnati per la direttiva 113 (2008 e 2009), oltre alle prevedibili nuove risorse sull'esercizio 2010. Con tali fondi potrà essere erogato alle scuole, anche associate in rete, un contributo iniziale per sostenere l'impegno dei tutor junior.

E' comunque necessario che le scuole sostengano con fondi propri di istituto l'impegno dei tutor-junior a livello interno delle scuole, con particolare riferimento alle azioni di "singola scuola" indicate nell'organigramma e che si realizzeranno nell'anno scolastico 2010/2011.

Le risorse reperite a livello provinciale e di scuola sono destinate a riconoscere l'impegno dei formatori-tutor junior: ogni mini-equipe di scuola dovrà impegnarsi a realizzare due eventi a livello di singola scuola, che si potranno svolgere nel corso di due anni scolastici e quindi con possibile utilizzazione di fondi che saranno messi a disposizione nel 2010 (legge 440/97 e contratto formazione)..

Primi adempimenti per gli Uffici Scolastici Provinciali e Agenzia ex-Irre (Designazione tutor-senior)

La prima operazione necessaria per dare avvio al progetto consiste nell'individuazione dei 30 formatori-tutor-senior a livello regionale. A tal fine

- 1) ogni Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale segnalerà a questo USR-Ufficio V (dott.ssa Lorena Pirani 051 3785252 formazione@usrer.it) entro il **15 gennaio 2010** un candidato (due per Bologna, Modena, Reggio Emilia) a svolgere tale funzione, individuandolo preferibilmente tra i docenti di scuola secondaria di I grado ed elementare della provincia, con acclamate competenze in materia di didattica della lingua italiana, valutazione e ricerca educativa, formazione dei docenti. E' opportuno indicare anche un nominativo di riserva. Si prega di corredare le candidature di un curriculum professionale.
- 2) Analogamente il Gruppo di pilotaggio provvederà a designare la quota restante dei tutor attingendo dal quadro dei formatori impegnati in progetti nazionali (es.: Progetto POSEIDON), od operanti in progetti regionali (es.: gruppi di ricerca Indicazioni/2004 e 2007, Progetto "Lingue e Culture"), nelle associazioni professionali (Giscel, Lend, Associazioni di Italianistica, ecc.).

Primi adempimenti delle istituzioni scolastiche

Ogni istituto scolastico potenzialmente interessato al progetto "ELLE-Emergenza linguistica" (cioè tutte le Direzioni Didattiche, le Scuole secondarie di I grado, gli Istituti Comprensivi) provvedono a designare 1 referente (scuola primaria) e 2 referenti (scuola sec.1°grado) che assumeranno la funzione di tutor-junior. Questa operazione dovrà avvenire **entro il 30 gennaio 2010**. Il quadro dei referenti



Prot. MPI. AOODRER. n. 15472
il Dirigente: dott. Giancarlo CERINI

Bologna, 18 dicembre 2009

andrà comunicato all'USP (Ufficio Studi e Aggiornamento) del proprio territorio. Il compito dei referenti di scuola sarà quello di promuovere all'interno del proprio istituto almeno due eventi dedicati alla riflessione sullo "stato di salute" dell'insegnamento della lingua italiana, in collegamento con le iniziative che nel frattempo saranno organizzate a livello provinciale e territoriale. La scelta del tipo di iniziativa (riunione straordinaria di collegio, incontro specifico di Dipartimento o sua prima costituzione, appositi gruppi di lavoro o di ricerca, incontro formativo/informativo, gruppo (comitato sulla valutazione) è demandata alle singole Istituzioni scolastiche. L'obiettivo, al di là della forma scelta, è quella di coinvolgere TUTTI i docenti che nelle scuole interessate si occupano dell'insegnamento della lingua italiana (i docenti dell'ambito linguistico delle classi quarte e quinte elementari, i docenti titolari dell'insegnamento di materie letterarie nelle classi della scuola media).

Seminario (ad invito) di avvio del progetto

La definitiva messa a punto del progetto avverrà in occasione del seminario regionale "Dalla valutazione degli apprendimenti alla ricerca nelle scuole" che si svolgerà a Bologna a metà del mese di febbraio 2010, per l'intera giornata. Il seminario è ad invito (per tutor senior designati, Dirigenti dei CRT lingue e referenti USP per la formazione) ed è finalizzato a predisporre tutte le condizioni per lo svolgimento delle successive azioni sul territorio (primo seminario provinciale di marzo, seminari di rete, i due eventi in ogni scuola, ulteriore seminario provinciale).

Il progetto "ELLE-Emergenza linguistica" che qui si è succintamente descritto intende contribuire al miglioramento dei livelli di apprendimento e di insegnamento della lingua italiana nelle scuole della nostra regione (a partire dagli ultimi anni del primo ciclo di istruzione). La sua capillare articolazione sul territorio, può rappresentare, in questa fase di evoluzione del sistema scolastico italiano, un utile e condiviso punto di riferimento per assicurare continuità nell'azione di ricerca, studio, formazione in vista del miglioramento degli apprendimenti di base.

Si ringrazia per la collaborazione che tutti i soggetti interessati non mancheranno di assicurare al buon esito dell'iniziativa.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to = *Marcello Limina* =

Allegati:

- Allegato 1: Schema planning riassuntivo del progetto
- Allegato 2: Gruppo di pilotaggio regionale
- Allegato 3: Elenco dei presidi provinciali